

## Piano della Mobilità, come ci muoveremo nei prossimi dieci anni

**Pubblicato:** Mercoledì 28 Gennaio 2009

Si disegna la Gallarate del futuro e il Piano Urbano della Mobilità approvato in consiglio comunale lunedì sera è lo strumento che dovrebbe offrire le risposte per il medio-lungo periodo, di qui al 2018. Uno strumento di programmazione che confluisce e si accorda con il Piano di Governo del Territorio e che richiede interventi su più fronti: regolare il traffico sì, ma anche favorire la mobilità con i mezzi pubblici e la mobilità dolce, a piedi e in bicicletta. Tra gli obiettivi indicati dalla legge e che i Piani dovrebbero recepire c'è anche quello di "moderare il traffico automobilistico", riducendolo grazie a scelte sostenibili. Una necessità, visto l'inquinamento ambientale frequentemente oltre la soglia e le difficoltà reali di spostamento.

Il Piano della Mobilità gallaratese – redatto dall'architetto Gian Paolo Corda del Politecnico di Milano – arriva in consiglio dopo un iter di un anno ed è stato preceduto dall'adozione del [Piano del Traffico](#).

Maggioranza soddisfatta per aver concluso l'iter in tempi brevi: «Il nostro plauso – ha aggiunto il presidente della commissione lavori pubblici Germano Dall'Igna – va al sindaco e agli assessori Bossi e Martucci: **le infrastrutture previste** dal piano consentiranno nel medio-lungo termine **lo sviluppo della nostra città**». Tra gli elementi sottolineati il «**sogno della seconda stazione gallaratese**» in **zona 336**, a servizio di centri commerciali e Sky City: il progetto è legato all'ipotesi di un terzo e quarto binario Gallarate-Milano, che consentirebbe un notevole aumento del cadenzamento del servizio ferroviari suburbano. Al di là del sogno della seconda stazione, prevista la modernizzazione di alcune strade per completare la «**circonvallazione Nord**» passante per via per Besnate, Crenna e Ronchi, come già previsto nel Piano del Traffico.

**Opposizione critiche** rispetto **all'iter del Piano**, giudicato troppo veloce e poco approfondito: «Impreciso e datato» è il Piano secondo Pierluigi Galli, in particolare per i riferimenti a Malpensa, alla navetta gratuita ([nel frattempo abolita](#)) e ai parcheggi d'interscambio, al piano piste ciclabili steso nel 1998. «**Non chiediamo mesi di pausa, ma solo qualche riunione in più** in commissione» commenta Angelo Senaldi del PD. Critiche bollate come «sterile polemica» dalla maggioranza, per bocca di Giuseppe DeBernardi Martignoni: «Solo analisi, nessuna proposta e risposta».

Cinzia Colombo punta l'attenzione su **dati e indicazioni discordanti** che emergerebbero tra il Piano del Traffico e quello della Mobilità: «Il PGTU focalizza come problema il traffico passante, il PUM sottolinea i 55mila movimenti in auto giornalieri interni a Gallarate, che potrebbero essere svolti magari in bicicletta. Ma le **piste ciclabili rimangono al palo**, cioè a dieci anni fa, e nel frattempo **si costruiscono infrastrutture di difficile attraversamento per ciclisti e pedoni**».

Il piano è stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza e di Laura Floris Martegani (Socialisti), contrari di PD, Rifondazione e con l'astensione della Lega Nord.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it